

Nome e cognome:..... Classe:.....



## *Progetto Diamogli Voce!*

### *10° edizione 2025-2026*

Nel corso della storia gli esseri umani hanno compiuto massacri indiscriminati, hanno messo in atto veri e propri genocidi, hanno sottomesso e oppresso altri simili sulla base dell'etnia, del genere, della religione o della cultura. Gli esempi di queste forme di persecuzione sono moltissimi, ritrovabili nelle pagine del passato. Uno dei più celebri e funesti di questi eventi è la Shoah, il genocidio ebraico perpetrato dalla Germania nazista durante la Seconda guerra mondiale, che il mondo conobbe nelle sue reali dimensioni solamente nel gennaio 1945, quando l'Armata Rossa entrò nel campo di concentramento di Auschwitz. Una testimonianza di questo genocidio è proprio qui, a due passi dalla nostra scuola: quella che un tempo si chiamava *Passeggiata delle Scuole* oggi si chiama *Via Federica Spitzer*, dedicata all'omonima testimone dell'Olocausto (1911-2002).



Negli anni la nostra scuola ha proposto varie volte il progetto chiamato *Diamogli Voce!*, nel quale si leggono e si affrontano testimonianze riguardanti genocidi o persecuzioni avvenuti nel corso della storia. **Si vuole – appunto – dare voce a testimoni del passato e del presente, lavorando a gruppi per ricostruire le vicende che hanno vissuto, le emozioni che hanno provato e le sofferenze che hanno subito: affinché la loro testimonianza non cada nel vuoto.**

Produrremo perciò a nostra volta delle testimonianze che – idealmente – trasmettano alle generazioni future il loro messaggio, concordando con il docente una modalità: scritta, orale (letta o recitata), figurativa, fotografica, poesia, canzone, audio, video, eccetera.

*Per questa 10ª edizione, il progetto prevede le seguenti fasi:*

**- MARTEDÌ 21 APRILE 2026:**

**- LAVORO DI RICERCA A GRUPPI ED ELABORAZIONE DI UNA TESIMONIANZA**

**- GIOVEDÌ 23 APRILE 2026 (MATTINA):**

**- PRESENTAZIONI DEL LAVORO**

Al fine di comporre i gruppi di lavoro, di seguito trovate una breve presentazione delle tematiche proposte alla classe. **Dopo averle lette attentamente indicate una vostra prima e seconda scelta.** Laddove la scelta del tema risulterà sbilanciata sarà necessario operare degli aggiustamenti (dunque non necessariamente sarà possibile accontentare tutti).

Nome e cognome:..... Classe:.....

## DIAMOGLI VOCE! 4A

### TEMA 1. L'etnia Hazara in Afghanistan



C'è chi dice che siamo i discendenti dell'armata di Gengis Khan.

C'è chi dice che i padri dei nostri padri erano koshani, gli antichi abitanti di quelle terre, i leggendari costruttori dei Buddha di Bamiyan.

E c'è chi dice che siamo schiavi, e come schiavi ci tratta (Enayatollah Akbari).

### TEMA 2. Il Violino di Ruth

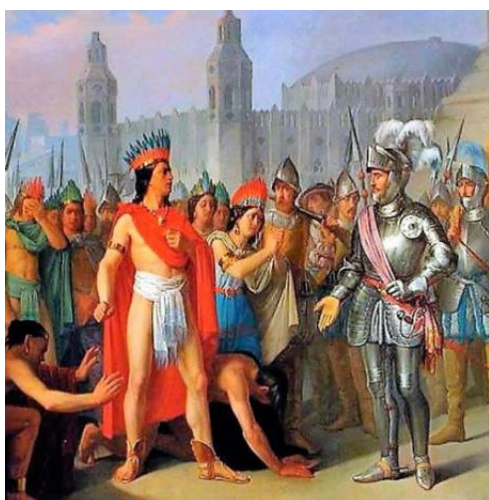
*Un giorno verrò a riprenderlo, ma suonalo perché sennò il violino muore!* Con queste parole Ruth, una giovanissima ragazza ebrea, mette in salvo lo strumento del quale è appassionata poco prima di essere arrestata dai Tedeschi ed iniziare una vera odissea tra vari Lager.

Passata anche da Auschwitz, viene infine ritrovata in vita e liberata dalle truppe britanniche a Bergen Belsen il 15 aprile 1945.

La sua storia è stata raccontata nel 2015 in uno spettacolo teatrale della RSI, che servirà da spunto per il lavoro del Gruppo.



### TEMA 3. Lo scontro tra due mondi: gli indigeni americani



Dalla scoperta europea dell'America i nativi americani furono gravemente colpiti dall'arrivo degli europei. Molte comunità vennero decimate dalle malattie e dalle conquiste che portarono alla perdita delle loro terre. In alcuni casi i "conquistadores" furono scambiati per esseri divini, perché le loro tecnologie erano nuove per i popoli indigeni. Oggi negli USA molte comunità indigene vivono in riserve e lottano ancora contro povertà e discriminazioni. In America Latina, invece, assumono un ruolo sempre più emergente, ma affrontano problemi simili, come la perdita dei territori, le ingiustizie sociali e i conflitti con i governi.

PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....

Nome e cognome:..... Classe:.....

## DIAMOGLI VOCE! 4B

### TEMA 1. Federica Spitzer e il Giardino dei Giusti di Lugano



Dall'aprile 2018, un angolo del Parco Ciani è denominato il Giardino dei Giusti. Tra le persone che vi sono ricordate, c'è anche la donna alla quale, dal gennaio del 2016, è dedicata una strada proprio accanto alla nostra scuola: *Via Federica Spitzer, testimone dell'Olocausto*.

Quella stessa donna che all'inizio degli anni 2000 aveva chiesto di incontrare dei giovani per raccontare la sua storia... E noi l'avevamo ascoltata.

### TEMA 2. Storia di due immigrati condannati ingiustamente

Il 23 agosto 1927 alle ore 00:19, dopo sette anni di udienze, i due uomini italo-americani vennero uccisi negli Stati Uniti sulla sedia elettrica a distanza di sette minuti l'uno dall'altro (prima toccò a Nicola Sacco, poi a Bartolomeo Vanzetti). La loro esecuzione innescò rivolte popolari a Londra, Parigi e in diverse città della Germania.

“Io voglio vivere non voglio morire”...

“Anche io voglio vivere ma non così...”

Nicola and Bart



### TEMA 3. Le nostre ferite sono ancora aperte – il genocidio armeno



1915. Il partito dei Giovani Turchi, arrivato al potere in quello che all'epoca era l'Impero ottomano, decide di “consegnare la Turchia ai turchi”. Per le minoranze armene dell'Impero ottomano, il secondo anno della Grande guerra si trasforma in un incubo: tra 600mila e 1.5 milioni di persone muoiono per il solo fatto di essere armene. Attraverso documenti e testimonianze più recenti ricorderemo il genocidio degli armeni che rappresenta, dopo oltre cento anni, una catastrofe che ha lasciato ferite ancora aperte.

PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....

Nome e cognome:..... Classe:.....

## DIAMOGLI VOCE! 4C

### TEMA 1. Israele-Palestina: la terra contesa

L'attacco del 7 ottobre 2023 ha riportato alla ribalta delle cronache un conflitto che in realtà è ben più antico: israeliani e palestinesi si contendono lo stesso territorio da oltre 70 anni. Indagheremo quindi le origini storiche del conflitto, prestando anche attenzione alle diverse narrazioni, poiché la guerra assume un significato diverso a seconda di chi la racconta. Cercheremo anche di capire i possibili scenari futuri. In un momento in cui i fari del mondo sembrano essersi spenti diamo voce a chi ancora soffre, ma in un silenzio assordante.



### TEMA 2: Olocausto: la Svizzera che accoglie



1938 – 1943

Mi chiamo Charlotte, ho 12 anni, sono ebrea e abito a Vienna con la mia famiglia. Ma qui la vita per noi è diventata impossibile. L'unica possibilità di salvezza è fuggire: prima in Francia e poi in Svizzera, dove trovo finalmente rifugio nel 1943.

Molti profughi si salvarono grazie al coraggio di un uomo che disobbedì agli ordini ricevuti e che pagò a caro prezzo questa scelta: Paul Grüninger, capo della polizia del canton San Gallo.

### TEMA 3. La politica del terrore: Cile, 1973



Cos'è un colpo di stato? Cos'è una dittatura?

Cos'è una guerra civile? Quali sono gli eventi che portano a un colpo di stato? Cosa succede quando sei in pericolo di vita nel tuo stesso paese e devi scappare?

Chi sono i desaparecidos? Esistono ancora oggi?

Avremo il privilegio di ascoltare la testimonianza di chi ha vissuto in prima persona il colpo di stato in Cile, cercheremo di capire insieme cosa è successo.

PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....

Nome e cognome:..... Classe:.....

## DIAMOGLI VOCE! 4D

### TEMA 1. Israele-Palestina: la terra contesa

L'attacco del 7 ottobre 2023 ha riportato alla ribalta delle cronache un conflitto che in realtà è ben più antico: israeliani e palestinesi si contendono lo stesso territorio da oltre 70 anni. Indagheremo quindi le origini storiche del conflitto, prestando anche attenzione alle diverse narrazioni, poiché la guerra assume un significato diverso a seconda di chi la racconta. Cercheremo anche di capire i possibili scenari futuri. In un momento in cui i fari del mondo sembrano essersi spenti, diamo voce a chi ancora soffre, ma in un silenzio assordante.



### TEMA 2. Olocausto: la Svizzera che respinge



.1943

Mi chiamo Liliana. Sono una ragazza di 13 anni, italiana, ebrea. Improvvisamente la mia vita cambia. Io e i miei cari siamo in pericolo, l'unica via di scampo è la fuga.

L'8 dicembre 1943 arriviamo in Svizzera.

Finalmente siamo salvi!

E invece no, veniamo respinti. Poco dopo siamo arrestati, imprigionati e poi condotti ad Auschwitz.

Questa è la mia storia.

### TEMA 3. Le nostre ferite sono ancora aperte – il genocidio armeno



1915. Il partito dei Giovani Turchi, arrivato al potere in quello che all'epoca era l'Impero ottomano, decide di "consegnare la Turchia ai turchi". Per le minoranze armene dell'Impero ottomano, il secondo anno della Grande guerra si trasforma in un incubo: tra 600mila e 1.5 milioni di persone muoiono per il solo fatto di essere armene. Attraverso documenti e testimonianze più recenti ricorderemo il genocidio degli armeni che rappresenta, dopo oltre cento anni, una catastrofe che ha lasciato ferite ancora aperte.

PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....